



Quadro strategico dell'UE per la salute e la sicurezza sul lavoro 2021 027

Dichiarazione congiunta di EFBWW e FIEC

FINAL – 5/10/2022

A) Introduzione

1. Con la comunicazione COM(2021)323 definitivo, la Commissione europea ha presentato il suo nuovo Quadro strategico salute e la sicurezza sul lavoro per il periodo 2021-2027 (di seguito il "Quadro strategico"). Con riferimento al sussidiarietà e riflettendo sul fatto che la sicurezza e la salute sul lavoro (SSL) sono sempre specifiche, a seconda del tipo di attività, dell'ambiente, dei materiali e delle tecnologie utilizzate e di altri fattori, la Commissione europea sottolinea ripetutamente l'importanza del dialogo sociale in tutte le fasi di pianificazione, valutazione ed esecuzione delle misure di SSL. Con questa dichiarazione congiunta, l'EFBWW e la FIEC, la parte sociale settoriale europea per l'industria delle costruzioni, forniscono il loro punto di vista su questo quadro strategico, tenendo conto delle specificità del settore delle costruzioni.

B) Sfondo

2. La pandemia COVID-19 ha mostrato la vulnerabilità delle nostre società. Le aziende e i lavoratori sono stati colpiti due volte: come esseri umani dalla pandemia stessa e come attori economici dagli effetti dei lunghi periodi di chiusura. In risposta a questa crisi, in molti Paesi dell'UE sono stati introdotti protocolli sanitari che hanno permesso la riapertura dei cantieri - chiusi a causa delle restrizioni imposte dalla COVID - in buone condizioni. Spesso questi protocolli sanitari sono stati negoziati tra le parti sociali e in collaborazione con le autorità pubbliche. Le strategie di prevenzione per eventuali future pandemie dovrebbero avere la stessa attenzione nel garantire le necessarie condizioni sanitarie.

3. Il nuovo quadro strategico afferma che gli ultimi tre decenni hanno portato progressi significativi in materia di SSL. Ad esempio, gli infortuni mortali sul lavoro nell'UE sono diminuiti di circa il 70% tra il 1994 e il 2018.¹ Per il solo settore delle costruzioni, gli infortuni mortali sono passati da 1049 nel 2010 a 716 nel 2018 e gli infortuni non mortali sono passati da 504.532 nel 2010 a 385.249 nel 2018.² Nonostante questo significativo miglioramento, riteniamo che si debba fare di più. In particolare, il nuovo Quadro strategico sottolinea anche che oltre 200.000 lavoratori (in tutti i settori) muoiono ogni anno per malattie legate al lavoro.³ Riteniamo che si debba fare di più in questo ambito.

¹ Vedi Quadro strategico dell'UE (p. 2)

² Dati di EUROSTAT: si vedano le tabelle in allegato.

³ Si veda il Quadro strategico dell'UE (pag. 2). **Non sono disponibili dati per il settore delle costruzioni.**

C) Commenti generali sul Quadro Strategico proposto

4. In questo contesto, accogliamo con favore l'approccio Vision Zero alle morti sul lavoro nell'UE, come proposto nel nuovo Quadro strategico. Tuttavia, il quadro strategico presenta una certa mancanza di chiarezza per quanto riguarda le azioni dell'UE e le aspettative nei confronti degli Stati membri. La Commissione dovrebbe descrivere obiettivi realistici e azioni specifiche per quanto riguarda i singoli infortuni/malattie legate al lavoro. Inoltre, nel Quadro strategico manca un'analisi sistematica della situazione, degli sviluppi recenti e delle sfide future nel mondo del lavoro.

5. Riteniamo che una forza lavoro soddisfatta sia un parametro chiave della concorrenza in un mondo globalizzato. Pertanto, la creazione di una forte cultura della salute e della sicurezza sul lavoro, la soddisfazione sul lavoro, lo sviluppo delle competenze e le opportunità di carriera sono fattori positivi, non solo per la vita lavorativa di un individuo, ma anche per contribuire alla competitività delle imprese europee.

6. Riteniamo che un quadro legislativo solido - sempre basato su dati scientifici affidabili - e la sua corretta applicazione e attuazione siano una base solida per qualsiasi miglioramento delle condizioni di lavoro. Questa base fornisce anche condizioni di parità per tutti gli attori delle rispettive aree economiche. Sulla base di questo quadro legislativo, dovrebbero essere ulteriormente sviluppati strumenti non vincolanti per sostenere le aziende nell'attuazione (ad esempio, scambio di buone pratiche, campagne di sensibilizzazione, migliori strumenti di informazione, ecc.) Inoltre, riteniamo che il nostro dialogo sociale per il settore delle costruzioni sia sempre il luogo giusto per scambiare opinioni su qualsiasi proposta/revisione legislativa settoriale della Commissione e - oltre ai pareri del Comitato consultivo per la salute e la sicurezza (CCS) - le consultazioni delle parti sociali stabilite sono un elemento chiave di tali iniziative. A questo proposito, insistiamo sul fatto che le parti sociali settoriali dell'UE dovrebbero essere maggiormente coinvolte nella valutazione periodica della Commissione europea e nella verifica dell'idoneità del quadro legislativo dell'UE. In effetti, esse sono le prime a confrontarsi con i cambiamenti nel mondo del lavoro e hanno bisogno di un percorso strutturato per annunciare tali cambiamenti se sono rilevanti in relazione al quadro legislativo.

7. Riconosciamo gli sforzi compiuti dall'Unione europea negli ultimi decenni nel campo della SSL. I quadri strategici dell'UE in materia di SSL hanno fornito un quadro giuridico e politico che ha dato impulso a molti miglioramenti delle condizioni di lavoro. Norme importanti come la valutazione obbligatoria dei rischi, la gerarchia delle misure preventive o la cooperazione tra imprese e lavoratori nelle attività di SSL sono le pietre miliari dei progressi compiuti. I quadri strategici dell'UE si basano sulla convinzione che il diritto alla salute sia un diritto fondamentale; tutti i lavoratori meritano condizioni di lavoro che rispettino la loro salute, sicurezza e dignità, come riconosciuto da datori di lavoro e sindacati. Siamo convinti che l'impatto complessivo delle strategie sia stato e sia tuttora assolutamente positivo per i luoghi di lavoro europei.

8. Come in altri settori economici, la SSL nelle costruzioni è fortemente influenzata da un numero significativo di fattori. Pertanto, vorremmo ricordare che le politiche odierne in materia di SSL sono necessariamente multidisciplinari, in quanto attingono alla medicina del lavoro, alla sicurezza, all'ergonomia, all'epidemiologia, alla tossicologia, all'igiene industriale, nonché a un'adeguata standardizzazione e progettazione. A questo proposito, insistiamo anche sul fatto che le questioni relative alle sostanze chimiche dovrebbero essere regolamentate dalla legislazione sulla SSL, piuttosto che dal quadro REACH.

D) Commenti specifici al Quadro Strategico proposto

9. Il quadro strategico menziona che la Commissione migliorerà la raccolta dei dati sulla SSL. Si tratta di un punto molto importante che dovrebbe essere più preciso in termini di attuazione prevista. Considerando che ogni tipo di infortunio ha le sue condizioni specifiche (ambiente di lavoro, macchinari, materiali, sostanze o altri aspetti), proponiamo un'iniziativa settoriale della Commissione europea, accanto al lavoro di raccolta dati migliore e comparabile. Tale iniziativa dovrebbe mirare a rilevare congiuntamente, con le parti sociali, le specificità dei vari tipi di infortunio (ad esempio, le cadute dall'alto), a lavorare su migliori definizioni e sull'armonizzazione dei criteri di classificazione e ad avviare campagne di riduzione del rischio.

10. Siamo convinti dell'importanza di investire nella salute e nella sicurezza sul lavoro come contributo alla digitalizzazione e all'ecologizzazione del nostro settore.

11. Riteniamo che l'invecchiamento della società avrà un impatto anche sull'ecologizzazione e sulla digitalizzazione del nostro settore. A questo proposito, abbiamo bisogno di strategie per i lavoratori più anziani e per l'intera carriera lavorativa, a partire dall'apprendistato. Anche l'ergonomia svolge un ruolo importante in questo senso. Un'attenzione particolare va riservata ai disturbi muscolo-scheletrici professionali (DMS) e alla loro prevenzione. Attualmente siamo impegnati nella prevenzione dei DMS nell'ambito della campagna "Ambienti di lavoro sani e sicuri" dell'EU-OSHA. Lo stress psicosociale è uno dei fattori legati ai DMS, un rischio crescente nei luoghi di lavoro. Sempre nell'ambito di una campagna EU-OSHA correlata, le parti sociali europee hanno sviluppato una guida per le imprese edili per ridurre al minimo questi rischi.

12. È necessario menzionare anche il cambiamento climatico, che avrà effetti enormi sul pianeta e sulla nostra vita quotidiana. Le condizioni di lavoro saranno fortemente influenzate, non solo per i lavoratori all'aperto. Per alcuni dei fenomeni correlati - ad esempio il sole, il caldo, il freddo - abbiamo già esperienze e pratiche su come proteggere meglio i lavoratori. Queste migliori pratiche per l'adattamento delle misure di protezione derivano dalle valutazioni dei rischi dei datori di lavoro e devono essere promosse il più ampiamente possibile. Inoltre, l'EU-OSHA dovrebbe intraprendere una ricerca su questo tema.

13. Gli sviluppi e i cambiamenti tecnologici, come nuovi materiali, macchinari o strumenti, modificano costantemente i luoghi di lavoro e le pratiche. Gli standard di SSL sul luogo di lavoro devono tenerne adeguatamente conto. Pertanto, sono essenziali risposte rapide a livello politico, amministrativo e tecnico per recepire questi cambiamenti e garantire un elevato livello di salute e sicurezza sul lavoro. Idealmente, l'impatto sociale di questi sviluppi dovrebbe essere anticipato, con chiari standard ergonomici e di sicurezza per questi materiali/macchinari/utensili di nuova concezione. Questo è lo scopo della Direttiva Macchine⁴ attualmente in fase di revisione.

⁴ Direttiva 2006/42/CE del 17/05/2006 sulle macchine⁵ Es. progetto di dialogo sociale sui moduli informativi sull'amianto : <https://www.fiec.eu/our-projects/completed-projects/information-modules-asbestos>

14. L'amianto è ancora una delle sfide più importanti per la salute sul lavoro. Abbiamo più volte lavorato insieme su questioni legate all'amianto.⁵ Con il lancio dell'iniziativa Renovation Wave⁶ della Commissione europea e la revisione della direttiva sul rendimento energetico degli edifici, prevediamo un aumento significativo dei lavori di ristrutturazione.⁷ Prevediamo che la quantità di lavori di ristrutturazione aumenterà in modo significativo. Pertanto, la corretta gestione di questa sostanza è estremamente importante. In questo contesto, prendiamo atto della risoluzione del Parlamento Europeo del 20 ottobre 2021 con raccomandazioni alla Commissione sulla protezione dei lavoratori dall'amianto (2019/2182/INL). Pur avendo posizioni diverse in merito al valore limite di esposizione all'amianto sul luogo di lavoro, riteniamo che alcune di queste raccomandazioni costituiscano una base di riflessione e discussione complementare nell'ambito del nostro dialogo sociale. Siamo convinti che l'attuazione di qualsiasi misura, azione e programma aggiuntivi relativi alla rimozione dell'amianto debba basarsi su un forte coinvolgimento delle parti interessate, in particolare delle parti sociali settoriali e degli istituti di prevenzione del settore edile. Riteniamo che siano necessari e possibili ulteriori miglioramenti nei settori della formazione dei lavoratori, dello scambio di buone pratiche per le professioni specifiche legate all'amianto, della gestione complessiva dell'amianto (dall'individuazione alla gestione dei rifiuti) e delle valutazioni del rischio/misure di riduzione del rischio. Inoltre, è molto importante che le aziende e le famiglie possano beneficiare di misure di accompagnamento, in particolare di un sostegno finanziario.

15. Sottolineiamo che gli ispettorati del lavoro, in collaborazione con i datori di lavoro, svolgono un ruolo fondamentale nella verifica della corretta applicazione della legislazione in vigore e, quindi, nella prevenzione in generale. Pertanto, accogliamo con favore il fatto che il Quadro strategico dell'UE inviti gli Stati membri a rafforzare le ispezioni sul campo. Per aiutare gli Stati membri che ne hanno più bisogno, dovrebbero essere proposte ulteriori misure concrete. Gli Stati membri devono fornire un sostegno adeguato ai servizi di ispezione del lavoro e rispettare la richiesta dell'OIL di un ispettore del lavoro ogni 10.000 lavoratori.⁸ per i Paesi industrializzati.

16. Per evitare che il diritto fondamentale alla salute, sancito dall'articolo 31 della Carta dei diritti fondamentali, sia pregiudicato dall'introduzione di livelli di protezione diversi per aziende di dimensioni diverse, condividiamo l'idea che sia necessario un livello di protezione uguale per tutti i lavoratori. Per raggiungere questo obiettivo, è fondamentale garantire che qualsiasi legislazione possa essere effettivamente attuata e applicata da tutte le aziende, indipendentemente dalle loro dimensioni. A tal fine, riteniamo necessario aiutare le micro e le piccole imprese a conformarsi meglio alle norme in materia di salute e sicurezza, anche con il necessario sostegno finanziario.

17. Sottolineiamo che l'impatto positivo di questo nuovo Quadro strategico dipenderà in larga misura da alcune condizioni preliminari. Sono necessari obiettivi chiari, sostenuti da azioni specifiche, nonché una valutazione periodica delle rispettive attività. Come sottolineato dall'EU-OSHA⁹ il sostegno esterno da parte di organismi come le ispezioni del lavoro, gli enti di prevenzione, le parti sociali o le assicurazioni è insufficiente. In generale, sono necessari molti più finanziamenti. In particolare, la linea di bilancio per il dialogo sociale è piuttosto limitata e non ci sono finanziamenti legati alle nostre attività nel quadro delle campagne dell'EU-OSHA. Anche per le strutture interne della Commissione che si occupano di SSL è necessario migliorare i finanziamenti e il personale dell'unità responsabile della DGEMPL.

⁵ Ad esempio, il progetto di dialogo sociale sui moduli informativi sull'amianto: <https://www.fiec.eu/our-projects/completed-projects/information-modules-asbestos>

⁶ COM(2020)662 definitivo, del 14/10/2020.

⁷ Direttiva 2010/31/UE del 19/05/2010 sulla prestazione energetica nell'edilizia.

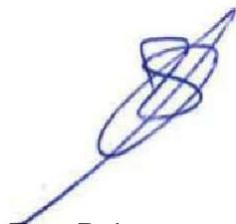
del lavoro del 2006 (nota a pag. 66): <https://www.ilo.org/public/english/standards/relm/ilc/ilc95/pdf/rep-iii-1b.pdf>

⁹ Cfr. EU-OSHA 2021: Migliorare il rispetto delle norme in materia di sicurezza e salute sul lavoro: una revisione generale. Sintesi - <https://osha.europa.eu/en/publications/summary-improving-compliance-occupational-safety-and-health-regulations-overarching-review>

18. Infine, le parti sociali dovrebbero essere adeguatamente coinvolte nella progettazione e nell'attuazione di valide misure di salute e sicurezza a tutti i livelli, in conformità con le norme e i principi della Direttiva quadro dell'UE. A questo proposito, vorremmo richiamare l'attenzione sul programma di lavoro del dialogo sociale FIEC-EFBWW, che copre il periodo dal 2020 al 2023. In questo programma ci siamo impegnati a:

- Migliorare il quadro generale dell'UE in materia di SSL
- Partecipare all'implementazione di una cultura della prevenzione più forte.
- Valutare il quadro legislativo UE in materia di SSL
- Concentrarsi su alcuni rischi specifici (ad es. silice, amianto, ergonomia...).
- Cooperare con tutte le parti interessate e le istituzioni
- Invito all'armonizzazione delle statistiche sulla SSL

5 ottobre 2022



Tom Deleu
SEGRETARIO
GENERALE

EFBWW

Rue Royale 45
1000 Bruxelles
Belgio

Tel: +32 2 227 10 40

info@efbww.eu

www.efbww.eu

European Federation
of Building
and Woodworkers



Domenico Campogrande,
Direttore Generale

FIEC

Viale delle Arti, 20
1000 Bruxelles
Belgio

Tel.: +32 2 514 55 35

info@fiec.eu

www.fiec.eu



EUROPEAN CONSTRUCTION
INDUSTRY FEDERATION

Incidenti mortali sul lavoro per attività NACE Rev. 2 [hsw_n2_02].

Ultimo aggiornamento 20.01.22

Estratto il 21.02.22

Fonte dei dati Eurostat

UNITÀ Numero

NACE_R2 Costruzione



eurostat

GEO/TEMPO	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Unione Europea - 27 paesi (dal 2020)	:	:	999	905	826	733	740	767	672	679	682	755
Unione Europea - 28 paesi (2013-2020)	:	:	1.049	958	869	784	791	815	717	733	716	:
Belgio	24	21	22	19	14	20	12	14	16	12	17	10
Bulgaria	52	29	27	19	16	20	22	16	20	26	21	20
Cechia	57	19	27	29	22	21	28	29	19	19	18	18
Danimarca	11	8	8	8	5	3	4	6	3	5	3	2
Germania (fino al 1990 ex territorio della RFT)	125	95	85	112	97	80	99	89	73	89	90	70
Estonia	6	5	4	4	3	6	5	3	8	1	3	8
Irlanda	13	9	5	5	7	10	6	10	9	4	5	12
Grecia	26	18	13	16	11	8	7	10	9	7	8	13
Spagna	180	123	100	106	68	58	59	68	49	73	67	100
Francia	74	133	113	130	124	133	128	119	111	105	101	160
Croazia	:	:	14	15	18	8	6	7	11	11	12	12
Italia	184	184	183	143	110	101	105	133	115	89	123	92
Cipro	5	2	9	1	2	4	1	2	0	0	2	3
Lettonia	12	7	5	10	11	3	5	2	5	5	4	10
Lituania	21	11	6	13	16	17	12	14	8	4	6	7
Lussemburgo	0	4	2	2	2	1	2	2	6	1	5	2
Ungheria	41	30	26	18	18	18	19	24	16	22	22	29
Malta	1	2	2	0	6	1	1	2	4	1	4	3
Paesi Bassi	39	24	15	8	7	7	5	5	4	4	5	3
Austria	28	39	21	10	31	24	15	12	16	23	21	19
Polonia	125	118	114	99	82	71	55	69	52	58	48	44
Portogallo	78	76	67	57	55	42	43	48	37	42	26	28
Romania	136	115	95	59	65	56	67	57	57	56	39	61
Slovenia	9	12	12	5	7	5	7	7	0	4	6	4
Slovacchia	18	14	3	3	13	7	7	11	5	9	9	8
Finlandia	6	8	7	4	9	4	9	3	9	2	5	7
Svezia	17	9	14	10	7	5	11	5	9	7	12	10
Islanda	:	:	:	0	0	0	:	:	:	:	:	:
Norvegia	8	11	9	11	10	10	11	6	8	7	4	9
Svizzera	27	20	19	11	22	18	21	12	28	14	20	14
Regno Unito	48	41	50	53	43	51	51	48	45	54	34	:

Infortuni non mortali sul lavoro per attività NACE Rev. 2 e sesso
[hsw_n2_01].

Ultimo aggiornamento
Estratto su
Fonte dei dati

20.01.22
21.02.22
Eurostat

UNITÀ
NACE_R2
SESSO

Numero
Costruzione
Totale



GEO/TEMPO	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Unione Europea - 27 paesi (dal 2020)	:	:	476.159	454.799	395.661	353.950	351.663	347.293	347.467	352.575	362.630	371.800
Unione Europea - 28 paesi (2013-2020)	:	:	504.532	479.869	418.414	378.018	376.551	372.284	371.737	376.088	385.249	:
Belgio	12.716	11.465	10.974	11.174	9.971	9.165	8.543	8.122	8.106	7.813	7.694	7.337
Bulgaria	371	308	231	256	229	200	222	200	185	181	205	185
Cechia	7.664	6.015	5.566	3.357	3.034	2.882	2.756	2.658	2.688	2.577	2.468	2.440
Danimarca	8.897	7.080	6.833	6.783	7.053	6.637	6.467	6.231	6.514	6.452	7.126	6.862
Germania (fino al 1990 ex territorio della RFT)	125.756	127.649	112.210	125.306	116.909	105.052	114.496	112.802	116.267	117.609	118.465	116.854
Estonia	2.088	930	1.029	1.070	1.071	872	842	820	1.146	1.239	647	642
Irlanda	3.167	727	2.475	2.403	1.401	932	1.276	1.755	1.488	1.877	2.388	1.602
Grecia	5.975	4.314	3.394	2.439	1.654	1.344	416	374	411	387	382	450
Spagna	162.152	104.199	85.513	68.947	44.892	37.565	38.263	42.889	46.165	52.818	59.322	70.843
Francia	109.405	102.320	98.042	98.758	92.144	86.078	82.934	78.675	75.334	73.987	75.507	75.349
Croazia	:	:	1.281	1.357	701	1.008	945	1.019	1.053	1.231	1.115	874
Italia	78.155	67.288	59.620	50.364	39.865	37.762	33.005	30.811	29.935	29.616	28.105	27.229
Cipro	644	560	530	417	326	246	184	154	172	252	308	330
Lettonia	214	112	97	127	163	154	146	146	120	147	188	198
Lituania	580	255	279	358	347	340	354	398	343	384	368	454
Lussemburgo	2.650	2.183	2.233	2.362	2.430	2.237	2.340	2.342	2.207	2.034	2.364	2.257
Ungheria	1.297	1.102	1.040	852	968	795	765	776	912	870	883	982
Malta	561	502	537	466	438	393	460	364	231	263	284	277
Paesi Bassi	17.984	10.567	16.782	11.150	18.367	10.470	7.140	6.409	5.877	4.484	5.768	6.715
Austria	14.592	12.718	12.841	12.637	12.399	11.965	11.827	11.608	11.811	11.312	11.753	11.625
Polonia	10.006	8.215	8.585	8.755	7.879	6.244	5.863	5.557	5.290	5.195	5.047	4.633
Portogallo	33.189	33.236	31.418	27.551	19.691	18.384	19.252	20.239	18.097	18.551	18.800	20.384
Romania	756	556	458	442	397	401	422	471	487	480	441	481
Slovenia	3.176	2.697	2.303	1.864	1.659	1.406	1.450	1.365	1.256	1.413	1.464	1.463
Slovacchia	918	732	656	538	498	461	439	476	429	425	446	426
Finlandia	9.684	7.669	7.987	8.044	7.823	7.488	6.753	6.313	6.500	6.527	6.681	6.274
Svezia	3.075	2.899	3.245	3.343	3.352	3.469	4.102	4.318	4.444	4.451	4.410	4.634
Islanda	:	:	:	39	80	101	:	:	:	:	:	:
Norvegia	6.868	6.053	4.665	3.265	5.565	2.754	1.367	1.460	1.396	1.398	1.370	1.309
Svizzera	17.323	17.739	18.573	19.820	19.717	20.768	21.055	20.876	21.282	21.329	21.714	22.776
Regno Unito	43.830	32.359	28.372	28.751	22.753	24.068	24.887	24.991	24.270	23.514	22.619	: